

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

È morto questa mattina alle 4 quel tale Paschiutta Luigi di Villanova, ventinovenne, il quale giorni fa fu ricoverato all'ospedale, per avere ingoiato circa trecento grammi di pallini di piombo, sperando guarire dalla costipazione intestinale, da cui era sofferente. E si avè, invece e pur troppo a sua ultima sventura il contrario per lesione dell'intestino. Si dice, che già altra volta avesse fatta la stessa prova, forse con minore quantità, così da trovare maggiore resistenza nel proprio organismo; non così nel secondo esperimento, Vittima quindi della propria ignoranza, che pure può trovare una base in un modo di purgare usato in altri tempi con la somministrazione di quantità di mercurio metallico.

eri sera il proindaco sig. Felice Bianchi col segretario fu chiamato in tempo all'ospedale per unire in matrimonio il povero Paschiutta, che, vedovo e con una bambina, si era rimaritato da un mese circa.

Riposo festivo. — La matassa delle nuove disposizioni sul riposo festivo minaccia sempre più di aggravarsi. Lamenti continui ci pervengono da molti negozianti, i quali si vedono lesi nel loro interesse, perché l'applicazione della legge trova ostacoli, tra i quali non ultimo quello del commercio gironavo, a reprimere il quale bisognerebbe mettere in movimento una compagnia di guardie, e carabinieri per i piccoli comuni e per le campagne. Ognuno vi vede a ragione la restrizione del commercio, e qui in Friuli, ove specialmente nella parte alta è secolare nelle domeniche l'affluenza nei centri più bassi e vicini, quali Tarcento, Gemona, S. Daniele, Spilimbergo, Cividale ecc. degli abitanti della montagna, il traffico così sospeso è di tutto danno.

Limitandoci per oggi a questo cenno, svolgendone altri in seguito, mi pare che trattando l'ill. Prefetto in attesa del rito della legge, come fu anche risposto dal Ministro Finocchiaro ai due deputati on. Ciriani e Chiaradia, abrogasse le ultime disposizioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a segno. Domenica 15 corr. si terrà in questo Poligono, la 1.ª lezione di tiro le altre avranno luogo nelle domeniche 22-29 Marzo e 5 Aprile, dalle ore 13 1/2 alle 18.

È assolutamente prudente avvertire che in dette domeniche torna di grave pericolo introdursi nell'alveo del Tagliamento, nelle vicinanze della località Roza. E tale raccomandazione viene maggiormente fatta agli abitanti al di là del fiume di Codroipo-Camino-Biauzzo-Sanvidotto e paesi limitrofi che sogliono servirsi delle scorciatoie Per maggiore misura di precauzione, verranno izate delle grandi antenne.

Una brillante operazione. — Il nostro egregio dott. Piero Masotti, primario nel nostro Ospedale Civile, che tanto si distingue in chirurgia, compì felicemente una importantissima operazione che merita essere segnalata al pubblico.

Certo Tonini Antonio di anni 43 da Teglio, veniva operato di laparotomia e di sutura della perforazione dello stomaco, con peritonite diffusa.

L'operatore, dopo 48 giorni di assidua, intelligente ed amorosa cura praticata al Tonini, mise quest'ultimo in condizioni perfette di salute. Ci congratuliamo coll'operato per lo scappato pericolo, e coll'operatore pelia di lui abilità.

Ancora sull'arresto del Craignutti. — Secondo le voci che corrono sembrerebbe che i fatti fossero diversi da quelli precedentemente narrati. Si vorrebbe escludere ogni responsabilità da parte del Durigou Luigi.

Siamo certi che la Giustizia saprà ben indagare su ogni indizio raccolto. I componenti della famiglia di Durigou Tomaso, godono qui fama di buoni ed onesti agricoltori.

Ma si dice anche che Luigi Durigou dopo il suo ritorno dalla Libia si mostrasse un po' squilibrato.

MORTEGLIANO

Visita del R. Ispettore scolastico. — Ieri con gradita sorpresa del corpo insegnante, il R. Ispettore scolastico prof. Ciriaco Sanni, fece una visita alle scuole del Capoluogo.

La sera visitò pure la scuola Complementare versale insieme al dott. Italo Salvetti. Vennero accolti dal direttore sig. O. Gardini insegnante, il quale alla loro presenza fece una lezione agli alunni frequentanti. Il R. Ispettore esaminò i lavori precedentemente fatti dagli alunni, interrogò parecchi e nel congedarsi ebbe parole di lode ed incoraggiamento agli allievi e loro maestro.

Benevolenza. — In morte del barone Luigi Salvadori vennero fatte le seguenti offerte: Asilo infantile: Brunich A. e famiglia L. 5 Di Giusto, 1, insegnanti scuole capoluogo 3, alunni scuole serale 2, totale 11. Alla Commissione lavori Duomo dott. Pietro Del Toso 5, Canfero dott. Ernesto 5.

MANIAGO

Per un consorzio

10 Aderendo all'invito della Regia Prefettura, e previo invito del nostro onorevole sindaco, oggi in una sala del municipio, ebbe luogo un'adunanza di sindaci dei comuni di Maniago, Fanna Cavasso nuovo, Arba e Vivero allo scopo di costituire un consorzio per la condotta veterinaria tra i suddetti comuni.

Ad unanimità venne approvato il Consorzio conservando in carica l'egregio dott. F. Tami che da parecchi anni presta qui l'opera sua amorosa ed intelligente, con piena soddisfazione di tutti e come professionista e come cittadino.

Ben inteso che la delibera dev'essere ora assoggettata all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali, i quali non dubitiamo saranno favorevoli.

TARCENTO

L'assemblea della Banca

Cooperativa Popolare

9. Coll'intervento di 79 azionisti rappresentanti il capitale L. 99250, fu tenuta alle ore 14 di ieri l'Assemblea ordinaria e straordinaria di questa Banca Cooperativa Popolare.

Presiedette il vicepresidente signor Giulio Mesca, il quale (poiché fu approvato il verbale dell'Assemblea precedente) lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Cominciò questa con una parola di rimpianto per la scomparsa del sig. Carlo De Monta, che fu tra i fondatori della Banca e benemerito suo presidente. Quindi accennò alle critiche condizioni in cui si svolge l'attività dell'esercizio 1913, data la continua e forte tensione del mercato monetario, che impose al Consiglio una prudente politica di raccoglimento intesa a mantenere nei più rigorosi limiti le operazioni di sconto; dimostra che non perciò l'istituto venne meno al dovere impostosi, e che le maggiori cure furono rivolte a vagliare severamente e conscienziosamente le domande di sconto presentate.

Ed infatti, il maggior lavoro di sconto nell'esercizio 1913 è la minor rimanenza a fine dello stesso, in confronto a quella dell'anno precedente fanno risaltare la bontà della clientela e l'elasticità del portafoglio.

Continuando, il Consiglio crede di chiamarsi soddisfatto dell'aumento del capitale e dell'aumentata cifra dei depositi fiduciari, ciò che è prova evidente della salda fiducia che la Banca ha saputo ispirare nel breve periodo di sua vita. Dopo informato che la gestione dell'esattoria procede regolarmente, passa all'esame delle singole operazioni.

Il movimento generale dell'esercizio 1913 fu L. 13.029.596,92, superiore a quello del 1912 di ben 6.146.831,85. Il capitale aumentò di L. 9800, con una consistenza al 31 dicembre di L. 132.925. La cassa ebbe un movimento di 8.002.887,35, superiore a quell' del 1912 di L. 3.391.470,35. Furono scontati nel 1913, 1918 effetti per lire 1.377.573,10, con una rimanenza al 31 dicembre di L. 534.151,16. Gli effetti all'incasso ebbero un movimento di L. 708.951,34, superiore a quello del 1912 di L. 365.008,98.

I depositi fiduciari aumentarono nel 1913 di L. 50.322,80 con una rimanenza di L. 206.627,48. I conti correnti con Banche ebbero un movimento di L. 7.115.013,20 superando quello dell'anno precedente di 3.592.949,78.

Le valute estere presentate al cambio raggiunsero l'importo di lire 488.028,38. L'utile netto raggiunse la bella cifra di L. 13.644,52 mentre quella del 1912 fu di L. 7163,27. Propono quindi il seguente riparto:

per ammortamento spese di primo impianto e svalutazione mobili: 840,11, per primo fondo oscillazione valori: 783,81, per maggior tasso a pararsi 2000, agli azionisti 5 per cento 0285,40, al fondo di riserva 2008, — al Consiglio d'Amministrazione 803,20, previdenza impiegati 479 — per beneficenza all'Esposizione di Udine 1910 100, alla scuola d'Arti e Mestieri 125, al Patronato scolastico 50, alla Cassa per orfani 50, all'Asilo infantile 50, alla Società Filarmónica 50, alla scuola d'Arti e Mestieri di Nimis 50, al segretario dell'Emigrazione 50. Totale lire 13844,52.

La relazione esprime poi fiducia che l'Assemblea vorrà sanzionare le modifiche ed aggiunte proposte allo Statuto, modifiche che sono il frutto dell'esperienza e che si rendono necessarie in vista del maggiore sviluppo che va prendendo l'istituto.

Dei risultati veramente lusinghieri ottenuti in 21 mesi di vita e tali da dare sicuri affidamenti per l'avvenire, il Consiglio si sente in dovere di attribuire gran parte al merito, alle cure assidue, all'intelligenza ed attività dimostrata dall'egregio direttore, validamente coadiuvato dagli altri impiegati.

L'avv. Vincenzo Angeli legge quindi la relazione dei sindaci che approvano pienamente il criterio amministrativo del consiglio, l'opera del direttore e degli impiegati, invita ad approvare il bilancio e la divisione degli utili nelle cifre esposte dal Consiglio: ciò che l'assemblea fa con voto unanime.

Il presidente informa quindi l'assemblea che il consiglio ha deliberato

di rinunciare alla somma spettantegli di L. 803,20, devolvendo tale importo parte a beneficio dell'originario ospedale e parte a beneficio delle famiglie più bisognose del comune.

I sindaci alla loro volta dichiarano pure di rinunciare al quote loro spettante per i medesimi scopi.

Il socio cav. G. B. Serafini crede d'interpretare il pensiero di tutti i soci, presentati ed assenti, rivolgendolo ed al ringraziamento al consiglio ed al direttore per l'interessamento addimostrato, presentando un bilancio superiore ad ogni aspettativa.

Preceduto quindi all'elezione delle cariche sociali risultano eletti, a consiglieri i signori: Agulina rag. Angelo, L. Gregorio, Mugani dott. Giacomo, Zanoletti ing. cav. Angelo; a sindaci effettivi: Angeli avv. Vincenzo, Armellini Luigi, Girotto e Miotti cav. Giovanni; a sindaci supplenti: Orgnani co. Antonio e Ripari Ugo.

Il direttore, quindi dà lettura delle modifiche allo statuto. Sono tutte approvate. E la seduta così termina.

La Filarmónica — Ieri sera in una sala dell'Albergo Centrale si riunì la Presidenza della Società Filarmónica di Tarcento. Erano presenti Conte Sebastiano di Montegnacco avv. Gio. Batta Bulloni, ing. Zanoletti, ed il maestro Adelchi Demetrio Cremaschi.

Fu deliberato di accettare le dimissioni del socio Urie Leonardo perché trasferito a Padova.

Il paese di Montegnacco comunicò che i Band sti hanno acquistato il diritto ad un compenso di lire 320 per prestazioni pubbliche retribuite, dando l'incarico al maestro di determinare la quota spettante a ciascun bandista, tenendo conto della loro frequenza alle lezioni ed ai concerti.

LATISANA

Per un Politeama. 9. — Da che fu demolito, circa un decennio fa, il piccolo teatro sociale, Latisana restò priva di qualsiasi luogo dedito a spettacoli pubblici.

Si tentò anni sono di imbastire una sottoscrizione di poche azioni di grosso taglio; onde accumulare i fondi necessari per la costruzione di un nuovo teatro; ma, con tutta la buona volontà di qualche iniziatore, la cosa cadde ed il famoso teatro fu messo, come lo è tutt'ora, fra i più desiderati di una popolazione la quale, lungi dal volere un teatro propriamente detto, da contrapporre e gareggiare con altri che sorgono in Capoluoghi dalla importanza di Latisana, si accontenterebbe di una semplice sala politeama moderna si ma di modeste pretese.

Domenica scorsa alcuni concittadini riacesero la fiaccola e, capitanati dal signor Peloso Gaspari Carlo, si radunarono per gettare, molto sul serio, le basi della sala politeama.

La discussione che, ci si dica, fu lunga ed animata, portò ad una delibera che lascia molto bene a sperare poiché quei volontari nominarono nel loro seno una Commissione dandole il preciso incarico di accertarsi e riferire, entro il corrente mese, sull'ammontare delle somme che si potranno raccogliere e nel contempo si conferì l'incarico al sig. ing. Guido Bertoni per la presentazione, entro lo stesso termine, di un progetto di sala-politeama che, senza pretese lussuose, accoppiasse i pregi dell'ampiezza e di una elegante semplicità.

Si spera che i cittadini latisanesi (giacché si tratta di una sala sociale) faranno buon viso a tale iniziativa, la quale mira a dotare il paese di un locale la cui mancanza è da tutti sentita. Noi plaudiamo alla iniziativa, benaugurando fin d'ora per un facile soluzione del simpatico problema.

Il nuovo corpo dei pompieri. 10. La giunta prossimamente si riunirà per deliberare sulla formazione del nuovo corpo dei pompieri. Nominerà un capo, un sottocapo, e nove effettivi. Saranno ammessi, ed è naturale, bandai, muratori e falegnami. Vogliamo sperare, che il nuovo corpo verrà formato da giovani che facilmente sapranno essere ligi ai loro doveri, sacrificandosi alla disciplina, e pronti sempre agli ordini superiori.

PALUZZA

Tiro a segno. — 9. — Domenica scorsa, per la mancanza di cartucce non ebbero luogo le esercitazioni al nostro Tiro a Segno, e gli intervenuti dovettero ritornare ai propri paesi senza aver sparato neppure un colpo.

Parè che di tanta deplorevole trascuratezza non si debba accusare la presidenza del tiro, bensì la casa fornitrice delle cartucce a cui queste sarebbero state ordinate quattro mesi fa.

DRENCHIA

Un sussidio. — Abbiamo appresa la notizia che il Ministero dell'Interno in seguito alle vive premure dell'on. barone Morpurgo, ha concesso in questi giorni un sussidio di lire 150 a favore delle famiglie povere danneggiate dall'incendio del 24 gennaio u. s.

I beneficiati sono riconoscenzissimi all'on. deputato, il quale in tutte le guise propugna i molteplici interessi dei suoi rappresentati.

Si pregano i signori abbonati che man-asserò anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso. Amministrazione.

GEMONA

Concorsi a premi pro gelicoltura. — La Cattedra ambulante di Agricoltura di Gemona Tarcento, con gli aiuti finanziari del Ministero di Agricoltura, ha indetto fra gli agricoltori della propria circoscrizione e cioè dei distretti di Gemona Tarcento, due concorsi a premi, di cui uno per l'impianto di gelseti specializzati e l'altro per la buona tenuta dei gelseti, con speciale riguardo alla razionale potatura di formazione e al metodico turno di taglio.

Per tali concorsi sono assegnate L. 450 di premi in denaro, da L. 75, 50, 40, 30 e 15. Le domande di ammissione devono inviarsi alla sede della sezione in Gemona entro il 15 aprile prossimo venturo con le indicazioni contenute nell'apposita scheda, che la Cattedra stessa e le istituzioni agricole della zona gratuitamente concedono.

Laggiudicazione dei premi avverrà entro il corrente anno. Per maggiori chiarimenti rivolgersi direttamente alla Cattedra e rispettivamente alle sue sedi in Gemona e in Tarcento.

Cacciatore cacciato. — La guardia forestale Bonitto ha elevato contravvenzione e sequestrato il fucile a certo De Franceschi Andrea di Osoppo perché sorpreso a cacciare senza licenza.

Tiro a segno. — Al 1.º corso delle esercitazioni del corrente anno (marzo aprile) si sono presentati 120 tiratori ed hanno tutti preso parte ai tiri del 1.º e dell'8 marzo corr.

Le lezioni sono state impartite dal direttore capitano cav. Zozzoli e dai due commissari sig. Fantoni Guido, e Pittini Arturo i quali hanno dimostrato un'attività e capacità encomiabilissime tanto più che dovettero sostituire anche il vice direttore co. Groppello che non poté presenziarvi.

Le cartucce sparate furono 2000 il 1.º e 2500 l'8 marzo.

Un elogio speciale merita la presidenza formata da quelle egregie persone che sono il cav. Stroili ed il geometra sig. Gio. Batta Iseppi i quali indefessamente dirigono l'amministrazione della Società e vi presentano a tutte le esercitazioni al campo di tiro.

Siccome non tutti gli iscritti alle esercitazioni a questo tiro a segno, hanno iniziato ancora regolarmente le lezioni, la direzione della Società di tiro ha stabilito per maggior comodità dei soci di iniziare i tiri anche la prossima domenica 15 corrente al mattino e di continuarli tutto il giorno.

Comitato rimandato. 10. — Il comizio indetto per ieri sera in una sala del Municipio, dai negozianti ed esercenti cittadini, è stato rimandato a giovedì prossimo. Si attendono frattanto informazioni in proposito dall'on. Ancona che a Roma in questi giorni s'interessa della cosa.

Gemona non è sola a protestare contro il decreto prefettizio della chiusura domenicale che ledè vitalmente i suoi interessi; Tarcento le si è associata, assieme ad altri centri importanti del Friuli, i quali reclamano insistentemente l'apertura domenicale secondo gli stessi criteri dei mesi precedenti.

CIVIDALE

Encomio a sette alpini

del Battaglione Tolmezzo. — Per venne ai soldati del Battaglione Alpini del nostro Comune reduci della Libia: Bertuzzi Giovanni, Scampa Daniele, Margutti Eugenio, Martincig Francesco, Cargnello Carlo, Blasig Arrigo, Cozzarolo Eugenio, uno speciale encomio inviato dal comandante colonnello Cantore, per aver preso parte i sunnominati reduci, nelle gloriose battaglie di Etangni il 13 giugno, — Campi di Mdanar 18 luglio — a Merg 18 agosto e Tecniz il 16 settembre.

Così chiude questo encomio che è firmato dal colonnello Cantore: « Vi accompagno, alpini con la mia ammirazione. In questo momento solenne in cui la società il vostro Libano raccogliendo però i nostri sentimenti ed i nostri affetti e portiamoli gioiosamente di amore e di fede, ai compagni nostri gloriosi, che al bacio della vittoria, col pensiero della Patria nel cuore, sono caduti da prodi sui campi di battaglia per la nostra patria e vittoriosa Bandiera.

All'Unione Commerciali. — Questa sera mercoledì alle ore 20 avrà luogo l'annunciata assemblea dell'Unione Com. per l'approvazione del resoconto 1913 e nomina del presidente.

Colossale toro. — Ammiratissimo era un colossale toro che fu ieri pesato. Sabbanne giovanissima, pesava la bella cifra di quintali dieci e ottanta-cinque chili. Era di proprietà di certo Caporale di Rualis e fu venduto ad una Ditta della Toscana.

VALVASONE

Furto. — L'altro giorno un ladro forzando una finestra nel negozio Castellarin rubò da un cassetto 200 lire in biglietti di banca. I carabinieri ebbero sospetti su certo Giuseppe Avoleo lo perquisirono sequestrandoli parte della refurtiva e facendoli condurre al reato. Naturalmente ora si trova a il sicuro.

TOLMEZZO

Consiglio Comunale. — Il nostro consiglio comunale si radunerà il giorno 15 corr. per deliberare sul seguente ordine del giorno: In seduta segreta.

Rinnuncia dell'Appalto Municipale sig. De Longa Vittorio e provvidimenti. Conferma in lire letture del regolamento per gli impiegati e salariati.

Ratifica di delibera di Giunta sulla rinuncia della Maestra di Impenso Ferlagio o sua surrogazione. In seduta pubblica.

Approvazione di progetto per la costruzione di un acquedotto nella frazione di Illegio. Accettazione del mutuo concesso dalla Cassa Depressi e Prestiti, per il macello, per le opere di ampliamento del Cim tero di Caneva e Casanova.

Ratifica deliberata della Giunta per l'appalto delle opere suddette e per una nuova sijlianza della Brada detta Uta. Domanda della Cattedra di Agricoltura per sussidio alla mostra zootecnica da tenersi nel Maggio p. v. in Tolmezzo; di pareggiamento della scuola Tecnica.

Autorizzazione all'acquisto fondi per strade comunali. Modifica delibera sulla cessione del fondo comunale a D'Orlando Bertolo di Casanova. Domanda di Iob Giovanni Cogo di Illegio per acquisto di fondo Comunale.

Conferma della concessione piante alla Società Operaria di M. S. di Fusa. Decisione contraria all'Autorità Militare per concessione fondo comunale ova dovessero costruire una polveriera.

Sulle modalità per l'acquisto del fondo su cui sorgerà la pesa pubblica di pertinenza Larcio Antonio. Sistemazione del servizio forestale. Contributo per le Onoranze all'Illustre prof. Taramelli.

L'Unione Escursionisti e le sue gite. — 10. — La Sezione U. O. E. I. di Tolmezzo ha iniziato domenica scorsa il periodo delle escursioni primaverili coll'escursione al Monte Strabut (m. 1112) ed ora si sta organizzando un'altra gita che avrà luogo quanto prima.

Agli organizzatori di questa nobile istituzione ed i ispecie al signor Vidoni Augusto, un plauso sincero. Nuovo cancelliere. — Proveniente dalla pretura di Ostuni è giunto oggi ed ha preso possesso in questo tribunale il nuovo aggiunto di Cancelleria sig. Bruni Salvatore, al quale diamo il nostro cordiale benvenuto.

In Tribunale. — Ricorderete come la notte dell'11 febbraio u. s. certo Cosmo Antonio di Carlo mugugno di Stolvizza di Resia entrando nella camera dell'arrotino Lettig Giovanni si impossessasse in danno di questo di un libretto della Cassa di Risparmio di 12 mila lire e dei portafoglio contenente 715 lire in biglietti di banca.

Il Cosmo che venne subito arrestato comparve oggi in Tribunale per rispondere di furto qualificato. L'imputato sostiene di aver agito in stato di ubriachezza, ma le varie testimonianze lo escludono assolutamente, di modo che il tribunale condanna Cosmo Antonio alla reclusione per mesi 7 e g. 6.

SUTRIO

Consiglio 9. — Domenica scorsa questo consiglio Comunale prese le seguenti deliberazioni: Approvò in seconda lettura il regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Concesse N. 26 piante di varie dimensioni al fratello Nodale Pietro e Gio Batta per uso fabbato decorato.

Approvò la relazione della commissione comunale circa gli usuri comunali, per i voluti rinvii ed eventuale divisione. Modificò in parte alcune voci del capitolato d'appalto per la manutenzione stradale comunale circa i prezzi unitari.

In seduta segreta nominò la signora del Moro Luauiso Orsola quale insegnante per i lavori domotici nelle scuole comunali. Accordò a Valla Biagio un sussidio di lire 75 quale incoraggiamento per la tenuta di un toro — parole la tariffa di montà non superi le due lire.

Accettò in seconda lettura la domanda della levatrice per aumento stipendio. S. GIOVANNI DI MANZANO. Disertore. — Ieri si presentò ai carabinieri il disertore austriaco Alessandro Videx del reggimento Pionieri di stanza Gorizia. Dichiarò d'essere scappato da Gorizia per maltrattamenti avuti dai superiori.

Passò a guado il torrente Iudrio nella località detta del Gallo. SACILE. Per le elezioni invernali. — 10. L'avv. Ellero fu ieri nei comuni di Pontanafreda, Polcenigo e Caneva a tenere conferenze sulla convenienza per gli emigranti del voto amministrativo nel mese di dicembre invece che in quello di giugno. Fu ascoltattissimo ed applaudito.

Cavallo abbandonato che scappa. — 10. Prima dell'arrivo del treno delle 18.50, sostava incustodito sul piazzale della stazione ferroviaria il cavallo attaccato ad un caselle di proprietà del parroco di Maron (Brugnara). Il cavallo, non si sa per quale motivo, improvvisamente si mosse e prese la via che conduce alle nuove caserme militari, con corsa precipitosa svolto all'angolo presso l'abitazione del maresciallo sig. Molinari.

PRATA DI PORDENONE

Le conferenze di D. n. Concina. — Don Concina nel suo giro di propaganda sindacalista in mezzo ai lavoratori della terra ha proprio la dicitura: Sacerdote, parroco, vicario Foraneo, apostolo della redenzione delle masse rurali, non riesce a trovare, nei paesi nei quali si reca neanche un sottoscalo per l'annuncio del suo verbo di salute democratica. Anche i preti gli rifiutano gli ambienti dei quali possono disporre. Si potrebbe essere più sfortunati di così? Ma don Concina non è uomo da arrendersi o darsi vinto davanti a simili opposizioni. Pieno la testa di medioevo sornigliante ai santi democratici di quel tempo, se la malignità ostruzionistica dei cattivi gli chiude in faccia la porta, egli fa all'aperto la sua nuova evangelizzazione agli uomini del contado.

E così come altrove a fatto anche a Puja prima ed a Ghirano (poi. A Puja partò sul piazzale della Chiesa sotto una pioggia che veniva giù come Dio la mandava. Se la curiosità di vedere un prete in veste talare e con tanto di tricornio fare in piazza il comiziante come un socialista qualunque non avesse spinto alcuni popolani ad uscire dall'osteria Don Concina avrebbe parlato al vento.

I curiosi saranno stati una quarantina per buona parte dei quali la papolata conciniana, fatta dalle solite frasi del repertorio sindacalista, era come il famoso cavolo a merenda. Il suo delenda Carugio sono le classi superiori: contro queste i suoi strali.

Sulla «Concordia» si scaglia contro le autorità Comunali perché avevano negato a lui l'aula della scuola, che altra volta — dice lui — accordarono per conferenza socialista. L'affermazione non è esatta. Nelle scuole di Puja andò per l'addietro, un conferenziere a parlare agli emigranti, ma non socialismo né religione non entrarono nel suo discorso né punto né poco. L'aula della scuola fu invece accordata a Don Concina per la sua conferenza pro Chiaradia nella passata legislatura. Questa è la verità.

Veda dunque don Concina di non accusare ingiustamente se non vuole che gli dicano che l'odio di classe lo anima. Ci duole dover dir questo di un sacerdote il quale per il suo altissimo ministero dovrebbe essere pacificatore di classi; ma come si fa a smentire i fatti.

Tiro al piccione. — animatissime riuscirono le gare al tiro al piccione. Dato la splendida giornata primaverile molti tiratori da Gemona da Trieste e Montebelluna vi parteciparono. Ecco l'esito delle gare:

Nel tiro apertura vinse il 1.º premio il sig. Toffoli Angelo da Cormons il 2.º Da Ponte il 3.º Marzin il 4.º diviso fra Dall'Armi e Camilotti.

Nel tiro Cormons il 1.º il 2.º e il 3.º premio vennero divisi fra i signori conte Querini cav. Centazzo e Marzin il 4.º e 5.º divisi fra Zania Etno e Dall'Armi il 6.º e 7.º divisi fra De Mattia e Camilotti.

Odio di classe. — Durante le gare di tiro, una ciurma di ragazzi si pose a gridare: «Viva il Sindacato!» «Abbasso i signoristi!» Chi conosce l'ambiente, non può che riconoscere in ciò il frutto di una propaganda, che non esitiamo a biasimare. Ma quasi ciò non bastasse, ecco che dall'altare si fa una carica a fondo contro il tiro, contro i signori, contro il lecito divertimento.

Ciò cozza cogli elementari principi di galateo, ch'è esige il rispetto altrui, ed in special modo verso i forestieri venuti al tiro. Di fronte a questo stato di cose, che fomenta l'odio di classe, l'autorità non intende di provvedere?

PASIANO DI PORDENONE

Fiera. — Oggi ebbe luogo l'annuale fiera di bovini a Cecchini. Parecchi erano i forestieri e furono anche conclusi degli affari.

Una società di allevatori. — A mezzogiorno nella sala del Circolo Concordia ebbe luogo un banchetto a cui presero parte parecchi forestieri, oltre i principali possidenti del Comune.

L'Exr. Dr. Muratori di Udine svolse un ordine del giorno che vi trascriviamo, approvato a maggioranza.

Gli allevatori del Comune di Pasiano, riconosciuto l'impellente bisogno di mettersi sulla via risolutiva del miglioramento del bestiame bovino coll'appoggio morale ed economico della Commissione Zootecnica Provinciale propongono di costituire una società d'allevatori e l'impianto del libro di razza; ed aprono una sottoscrizione per l'acquisto di tori miglioratori.

Per render fattivo nello scopo e proficuo negli effetti questo ordine del giorno viene nominato un comitato provvisorio di membri nella persona del sig. Geo. Zaido, Dr. Damiani, Dr. Calletti, Dr. Compagnoni, coll'incarico di costituire la società entro un mese.

PALMANOVA

Un morso. 10. Nella frazione di Trivignano l'altra sera alcuni coscritti diedero una cena in un'osteria. Certo Sdrigotti che non apparteneva alla compagnia voleva ugualmente parteciparvi. Rifiutato dagli altri, attese i banchettanti fuori dell'uscio e quando essi uscirono, venne alle mani con certo Luigi Azzani, il quale gli produsse con un morso una ferita non lieve alla testa.

L'Azzani fu perciò passato ieri sera alle carceri.

# Cronaca Pordenonese

## PORDENONE

### Due grandi bontà

In questi giorni ricorre il nostro anniversario della morte di due grandi bontà. Ed è giusto che si pubblicino i loro nomi. Ed è giusto che si pubblicino i loro nomi. Ed è giusto che si pubblicino i loro nomi.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

Non per vanità, ma per desiderio di giustizia, di ricordare i nomi di due grandi bontà, che si sono spenti in questi giorni.

## ALLA SOCIETÀ OPERAIA

Lunedì u. s. segue l'annunciazione seduta del Consiglio dell'Operaia, per discutere la proposta di elevare il contributo mensile da L. 1,20 a L. 1,70, per aumentare il sussidio ordinario e quello straordinario.

Presso la parola vari consiglieri, e il Presidente.

Diamo qualche cenno del suo discorso:

Per stabilire la misura dell'aumento dei sussidi, disse egli, la Direzione ha creduto per ragioni di prudenza, istituire calcoli sui risultati dell'entrata ed uscita d'un largo periodo di anni, e precisamente dal 1904 al 1913.

In questi dieci anni furono incassate per contributi mensili L. 111.293; i sussidi e le spese di amministrazione ascesero a L. 119.334. Contro una lira di contributo si ha L. 1,06 fra sussidi e spese di amministrazione. Si spera per conseguenza in più L. 814, superate da entrate straordinarie.

Nell'ultimo sessennio, cioè dal 1908 al 1913 i contributi mensili ascesero a L. 64.999; i sussidi ordinari a lire 44.202, le spese d'amministrazione a L. 2.2721. Contro una lira di contributo, si asseper complessivamente L. 1.029. L'aumento del contributo in L. 0,50 dovrebbe andar diviso così: 30 centesimi a beneficio del sussidio ordinario, gli altri 20 di quello straordinario. Ma del centesimo 30 si dovrebbero, per prudenza, passarne 5 a favore delle spese di amministrazione; gli altri 25 in aumento del sussidio ordinario. E questo si potrebbe elevare da L. 1,30 a L. 1,55 al giorno per i primi due mesi di malattia, e da L. 1 a L. 1,25 per altri due mesi successivi lasciando inalterato il terzo sussidio.

Quanto al sussidio straordinario, o pensione che si voglia dire, si potrebbe portarlo da L. 0,30 al giorno a L. 0,40; ed il Presidente espone i calcoli, da cui tale possibilità risulta.

Il sussidio di L. 0,40 potrebbe, di seguito essere aumentato o anche diminuito, a seconda che i soci superino o diminuiscano nel numero presente di 50.

La Direzione, spera che la proposta trovi nell'assemblea favorevole accoglienza.

Il Consiglio l'ha approvata.

Ora sarà discussa dall'assemblea indetta per il 22 corr.

Perché l'assemblea possa aver luogo occorre la presenza di un terzo dei soci; ne vogliono cioè 280.

**Cronaca degli affari**

**Asta.** - 11. - E' giunta dal Ministero della guerra l'autorizzazione ad indire l'asta per l'appalto dei lavori del tiro e Segno.

Era da tanto che del Campo di tiro non avevamo più notizie!

**Due finiti.** - Iersera, alcuni epistoli del 4.° Genovese Cavalieria, provenienti da Cordovano avevano depositato presso la sede della casa di Montebelluna una «dona» e s'erano recati nell'interno dell'osteria per delle consumazioni. Nel frattempo ignoti s'impossessarono dei due fusti e si dileguarono.

**Denuncia.** - I nostri carabinieri denunciavano Blasutti Antonio di Oregolo inferiore per infrazione alla vigilanza speciale.

**Due australi.** - Kneaz Giuseppe e Luch Rodolfo si erano presentati alla P. S. per avere mezzi di sussistenza.

Vennero perquisiti ed il primo fu trovato in possesso di un revolver e altri in un coltello. Furono quindi arrestati non avendo risarcimenti apprestati sul loro contegno.

## CODROIPO

**Bollettino sanitario del...** bovini. - Dal giorno 2 al giorno 8 corr. il bollettino sanitario settimanale del bestiame, nei riguardi all'asta epizootica sviluppatasi nella frazione di Zompicchia porta i seguenti estremi: Stalle infette in precedenza N. 1 - Stalle infette posteriormente N. 1 - Bovini predegnamente ammalati N. 20 - Idem caduti ammalati nella settimana N. 11 Idem guariti nessuno - id. abbattuti N. 1. Totale animali che rimangono in cura N. 30, divisi in due stalle.

Quello segnato, abbattuto si riferisce ad una viella di 16 mesi affetta da minaccian e paralisi cardiaca postuma dall'alta, ma siccome venne trovata completamente sfebbrata, se ne permise anche il consumo, distuffando però la pelle al bagno di calce.

**VENZONE**

**Conferenza Delandi.** - A Pioverno, per iniziativa del comitato direttivo della batteria sociale, domenica p. p. il sig. Armando Delandi direttore del R. Osservatorio di Casseificio di Osoppo, ha tenuta una conferenza sull'industria casearia razionale.

L'oratore ha fortemente stigmatizzato i nomadi sistemi d'industrializzazione del latte, dimostrando agli agricoltori con la scorta di esempi pratici che l'incremento dei prezzi dei latticini ottenuti con sani principi di tecnica, servi dovunque di grande stimolo al perfezionamento automatico dei mezzi di produzione.

Il signor Delandi fu sempre ascoltato con gran numero d'agricoltori presenti, ed infine assistette festeggiato dal Consiglio Amministrativo.

**ZOPPOLA**

**Della scuola serale.** - Lunedì 9 corr. ebbe luogo la chiusura della scuola serale. Per l'occasione dissero parole appropriate il direttore cav. Francesco di Zoppola, il cav. Baldissera, l'arceprete e il sindaco.

Gli alunni delle varie classi diedero poi un saggio delle nozioni apprese nelle varie materie: uno lesse il compito, uno spiegò le tesi di aritmetica, qualcuno recitò nozioni di storia romana e del risorgimento, chi di geografia dell'Italia e dell'Europa.

Poi oltre alle pagelle furono distribuiti agli alunni anche diversi libri, come premio, regalati dal prot. Baldissera, all'allievo Zilli Gov. fu data, come speciale premio, una medaglia d'argento.

Il merito di codesta benemerita istituzione va degnamente attribuito al cav. Francesco di Zoppola e al signor Pietro Lotti.

**AMARO**

**Conferenza.** - 10. Ieri il rag. Attilio Migliorini, tenne ai soci dell'Operaia una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

L'oratore che con grande chiarezza espone i vantaggi della provvista istituzione, fu applauditissimo.

**ENEMONZO**

**Beneficenza.** - Il sig. Pietro Comessatti, nella ricorrenza del primo anniversario della morte della moglie signora Amelia, ha elargito a beneficio dell'asilo infantile di Rocchieve la somma di lire venti.

La direzione riconoscente sentitamente ringrazia.

**Derivazione d'acqua per alimentare un acquedotto.**

Il R. Prefetto comm. Luzzatto ha accordata ai Comuni di Seguals e Medun la facoltà di derivare litri 10 al T. d'acqua dalle sorgenti Rio del Ferro sul confine territoriale di Medun e Frisanco, allo scopo di alimentare l'acquedotto consorziale.

La concessione ha la durata d'anni 30 decorrenti dalla data del Decreto.

## La crisi è annunciata al Parlamento.

Fermatino, dopo un consiglio dei ministri terminato alle 10.45, l'on. Giolitti si è recato al Quirinale a presentarsi alle dimissioni del Ministro al Re.

Più tardi, egli diede l'annuncio delle dimissioni alla Camera ed al Senato. Alla Camera, dopo che il presidente Marcora ebbe preso atto della comandazione, e l'on. Giolitti si alzò per uscire, quasi tutti i deputati (e l'aula era insolitamente affollata) lo salutarono in piedi e con prolungati applausi.

I ministri restano in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

**L'accordo Sonnino**

**col socialisti riformisti?**

Torino 10. Lon. Cimentini telegrafia alla Stampa di Torino:

«Vi confermo che l'on. Giolitti propone alla Corona l'on. Sonnino per la soluzione della crisi. Si dice che l'on. Sonnino intenda rivolgersi ai radicali e possibilmente anche ai socialisti riformisti; e tra i socialisti, è qualcuno che lavora in questo senso, mentre altri si studiano ad impedire l'accordo».

**Un ordine del giorno del gruppo socialista**

Roma 10. Il gruppo parlamentare socialista, riunitosi oggi a Montecitorio, ha votato il seguente ordine del giorno.

Il gruppo parlamentare socialista, di fronte alla crisi ministeriale odierna; constatando che la crisi stessa non direttamente prodotta da un voto parlamentare, non è che l'epilogo di una situazione divenuta insostenibile per la dittatura giolittiana come effetto dell'imprevidenza e della battiglieria e irriducibile opposizione del gruppo parlamentare e del partito socialista; constatando inoltre che questa opposizione è riuscita a porre in pericolo l'esistenza della situazione attuale, alle mosse popolari e al Paese, le cui responsabilità sono imputate ad altri gruppi parlamentari; mentre deplore che il ministro Giolitti non abbia inteso l'elementare dovere di accettare l'inchiesta e i controlli costituzionali più onesti e proposti e sostenuti in modo particolare dal gruppo parlamentare socialista; riaffermando al suo carattere di opposizione e gli obiettivi fondamentali del suo programma, di non aver mai cessato di opporsi a questa situazione di dittatura contro i metodi democratici del giolittismo nelle elezioni, nelle amministrazioni e nella politica parlamentare deliberata di proseguire la sua vigile ed energica azione contro i più o meno larvati tentativi di continuazione della medesima politica.

**Le ultime notizie**

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA, 11. - Oramai, tutte le notizie concordano nel dire essere sicuro che l'offerta di comporre il Gabinetto sarà fatta all'on. Sonnino. Tutto sta a vedere se egli potrà accettare.

Il dubbio sorge dall'esame della situazione in cui l'on. Giolitti, lascia il Parlamento. Difatti, il suo gabinetto si dimise solo perché gli mancava il consenso di una piccola parte dei radicali; tuttavia egli avrebbe potuto comporre un nuovo ministero, collocando ancora sopra una grande maggioranza, indipendentemente dai radicali. S'egli si desse a lasciare il potere, si è perché aveva contraria quasi tutta l'estrema sinistra.

Ora, nessun altro potrà avere una maggioranza come l'avrebbe avuta lui, se anche formi il nuovo ministero entro il cerchio della maggioranza giolittiana. Ma qualora l'on. Sonnino intendesse accettare questo criterio, egli non avrebbe più nessuna libertà di movimento, ma dovrebbe agire secondo la volontà di essa maggioranza, ne resterebbe in certo modo prigioniero - e il vero dolo sarebbe fuori del ministero nuovo, sarebbe ancora Giolitti.

L'on. Sonnino non può certamente pensare a mettersi in una tale condizione.

Non si vede perciò nessuna soluzione possibile, tranne che in un franco e leale accordo con l'estrema sinistra: solo in questo caso potrebbe formarsi una condizione nuova di cose, capace di affrontare la situazione difficile e intricata che si venne determinando con la crisi. E le voci dell'accordo sono sorte e trovano un valido fondamento, tanto che furono anche telegrafate a vari giornali.

**Partecipazione, no; collaborazione, forse sì.**

A questo riguardo si comunicò l'interessante dialogo che un giornalista ebbe col segretario del partito radicale, on. Mosè.

«E dunque, come accoglieremo i radicali al ministero Sonnino?»

# Cronaca Cittadina

## La risposta della Giunta

alla istanza presentata dai frazionisti

Ci fu comunicata stamane la risposta della on. Giunta Municipale alla istanza presentata dai frazionisti, in seguito al Consiglio tenuto tempo addietro. Eccola nella sua integrità:

Udine il 10 marzo 1914.

La Giunta Municipale, sul ho dato comunicazione della istanza 24 febbraio degli abitanti delle frazioni, mi incaricò di far presente alcune constatazioni di fatto relativamente ai laghi ed alle accuse di trascuratezza rivolte all'amministrazione comunale.

Il nostro Comune è assai vasto e le frazioni sono isolate e distanti le une dalle altre, condizioni queste che rendono difficile ed oneroso il provvedere convenientemente ai molteplici bisogni delle varie località.

Ciò non pertanto l'amministrazione comunale ha cercato di gradualmente migliorare i vari servizi con notevoli aggravii del bilancio e senza badare se le spese risultavano proporzionate al contributo che al bilancio comunale proviene dal suburbio, il quale come è risaputo paga le imposte e le tasse in misura assai minore dei cittadini centro-città.

Le scuole nel territorio estero, s'ebbero uno sviluppo maggiore che nella città, e gravoso fu il carico che derivò al bilancio del Comune per la costruzione e l'ampiamiento di tali scuole (Paderno, Rizzoli, Baldissera, Cusi, S. Rocco-Cormor, S. Osualdo, S. Gottiardo) per la costruzione del corso superiore a Fadero, S. Osualdo, Godia, Cussignacco e Rizzoli; basti ricordare che il mantenimento delle scuole nelle frazioni costa annualmente la cospicua somma di circa L. 115.000. E' inoltre in corso di costruzione l'edificio scolastico di Godia-Beivars e fra breve s'arguisce che s'abbiano quello fra Porto Gassano e Fracchiato; mentre sono s'indagando i progetti per un nuovo fabbricato a S. Osualdo e per l'ampiamiento di quelli S. Rocco-Cormor di S. Gottiardo e di Baldissera.

L'illuminazione fu tutt'altro che trascurata: quella ad acetilene fu già sostituita col illuminazione elettrica in Rizzoli, Cussignacco, S. Rocco, S. Osualdo, Paderno ed il viale Venezia e si sta studiando di fare altrettanto anche per le altre frazioni, mentre nel bilancio 1914 sono stanziati L. 4000 per l'istallazione di illuminazione pubblica nel suburbio immediatamente adiacente al centro.

Quanto all'igiene, si fa presente che furono costruiti lavatoi ed abbeveratoi in San Osualdo, Molin Novo, Pianis, suburbio Grazzano, Laispiano, Cussignacco, Paderno, Cormor, S. Rocco, Gerassutti; si sistemarono enclaviche, rocioli, e fossati in Chiarviva, Rizzoli, Godia, S. Rocco, a Paderno, a Fadero, a Porto Gassano e Fracchiato; l'Amministrazione comunale, per la manutenzione delle strade, le quali rappresentano complessivamente la imponente somma lineare di circa 100 Km. e per cui si spendono annualmente 20 mila lire; e si provvide inoltre gradatamente alla sistemazione delle comunicazioni, con la costruzione di ponti e passerelle e con nuovi tronchi di strade; fra breve saranno aperte anche le strade di Beivars per Pianis e quella del coltello di Felatco.

Il servizio dell'acquedotto fu migliorato in tutte le frazioni con l'istallazione delle tubazioni con nuove diramazioni e con l'impianto di nuove fontane per le quali opere si spendono circa Lire 70 mila.

Per Godia e Beivars, e località vicine, che, sotto questo riguardo, si trovano in condizioni speciali, è ora allo studio una nuova canalizzazione, provvedimento radicale che imporrà una spesa di circa 50 mila lire.

Fu applicato il telefono a Paderno, Cussignacco ed a Rizzoli e sarà gradualmente provveduto anche per le altre frazioni.

Quanto alle guardie campestri, si ricorda che l'anno scorso si è provveduto alla sorveglianza notturna dei campi servendosi anche di personale speciale, quest'anno l'amministrazione, com'è stato promesso in Consiglio, apporterà maggiormente alla questione, interponendo ogni possibile miglioramento del servizio.

Questa succinta e sommaria esposizione dei provvedimenti adottati a favore delle frazioni e la migliore dimostrazione della cura che quest'amministrazione pone nel risolvere i problemi che interessano i vari bisogni del suburbio e non può non portare al convincimento che fu fatto tutto quanto era possibile in relazione al tempo ed ai mezzi disponibili.

La Giunta continuerà, nel limite dei mezzi disponibili, nella attuazione del suo programma; deve però esplicitamente dichiarare che, nell'immenza degli elementi amministrativi, non può con un'opera irregolare in alcun modo la libertà d'azione dell'amministrazione che seguirà all'attuale.

Con osservanza

Il Sindaco  
Jo. Pello

A proposito di questa risposta, si racconta questo aneddoto grazioso. Non più tardi di ieri, uno dei capi del convegno suburbani tenutosi due settimane addietro nella Sala Cecchini si presentò in Castello per avere la risposta della Giunta; e fu ricevuto da un assessore. Quando gli ebbe esposto lo scopo della visita, per tutta risposta l'assessore gli disse:

«Mi meraviglio di lei, che pur è stato consigliere comunale, dovrebbe quindi conoscere bene le cose. Ma meravigli, disse, che venga a sollecitare una risposta...»

## I funerali del Principe russo

nell'interno della stazione.

Alla salma vegliata costantemente dalla Vedova, reso ieri gli onori militari in un drappello del 2.° fanteria. L'apposito registro delle firme va ognora riempendosi dei nomi di le più illustri notabilità militari e cittadine. Fra essi notammo il tenente generale Carlo Ruelle comandante la divisione di Bologna, il dottor Luigi Bermondo, colonnello direttore della Sanità del Corpo d'Armata di Bologna, il tenente colonnello Guido Olfaro, l'on. Di Capriacco, il generale comm. Nicola Prozzi comandante la divisione Cavalleria (Friuli), il maggiore Vittorio Viallardi capo di Stato Maggiore, i capitani pure di Stato Maggiore Alfredo Boselli e march. Paolo Tacoli, il colonnello Verocellina comandante il Cavallaggio Monteferrato, il col. Benedetti, il generale dei volontari ciclisti cav. Volpe, il cap. dei Carabinieri Schiavetti, il dott. Rizzoli, il prof. del Re cav. Farlati, il direttore della Banca d'Italia cav. Ugo del Vecchio ecc.

Ugo del Vecchio, ten. Re cavalleria, ten. Chiarone fant., ten. Milano fant., ten. Zambatto Segre cavali., cap. Tommaso cavali., sott. Bellarmino cavali., ten. Marchisio Carlo cavali., sott. Crocco alp., sott. Allegre alp. cap., Celli Gino fant. cap., Filippo Bruti Librati cavali., sott. Da cor Vittorio alp. cap., Dario Cossi fant., sott. Carlo Buloni di Mostati alp., Maria Adelaide Marchino, Giuseppina Paccoli Rossi Antonietta De Brandia Enrico, De Brandis, cav. Umberto Domini, prela. Tribunale comm. Domenico Pecile sindaco, ten. col. Luigi Basta, il vice prefetto cav. Nicolotti ecc.

Appese alle pareti della Camera ardente stanno splendide corone in fiori freschi della Divisione di Cavalleria Friuli, del Presidio Militare di Bologna, del Dipartimento Marittimo di Venezia, degli ufficiali del 2.° fanteria e degli ufficiali del 13.° Monteferrato.

Dell'aiutante di Baudiera, dell'Amiraglio del Ministero della Marina Russa, e del Barone Wrangell addetto navale all'Ambasciata Russa.

Alla salma prestanto stamane servizio d'onore un picchetto di soldati alpini e gli ufficiali: Ten. Neus, cavali., sott. Caristano veter. sott. Tarella alp. sott. Zanetti fant., sott. De Laurentis fant., sott. Patolo, cavali., Ten. Feriolo fant., Ten. Bizzanini cavali., ten. Verocello fant., sott. Merello, sott. Silva alp., ten. Gaubia fant., ten. Macora, ten. Gregorutti fant., ten. Rocca fant., ten. Baracchini veter., ten. Perno veter.

**Le disposizioni per i funerali**

Stamane il comando del presidio ha emanato le disposizioni per i funerali che seguiranno oggi alle ore 14. Il feretro dopo la cerimonia religiosa celebrata secondo il rito evangelico Ministro Umberto Sarubbi sarà portato dalla camera ardente al treno dal picchetto di marinai giunti ieri da Venezia al comando di un tenente di vascello.

Le truppe del presidio che interverranno con bandiera sono: un battaglione del secondo fanteria, una compagnia dell'8.° alpini, uno squadrone appiedato del cavallaggio Monteferrato.

La truppa formerà un quadrato tra il primo e il terzo binario e renderà gli onori delle armi. Suonerà la musica del 2.° Fanteria.

Alle onoranze funebri oltre che le autorità civili e politiche, interverranno tutti gli ufficiali del presidio, e alcuni superiori della marina che arriveranno col treno delle 12 da Venezia.

Stamane anche le signore degli ufficiali hanno presentato le loro condoglianze alla vedova principessa, la quale non si stacca nemmeno per un istante dalla salma dell'ammiraglio avvolta nel drappo nazionale raccogliamente supina nella sembianza di persona che riposa.

**Decesso.** - A Feltre, ove da qualche anno era titolare di quel R. Ufficio postale, è morto Iersera un nostro compromvinciale, il signor Pietro Soravito di Ovaro, di anni 42, dopo soli quattro cinque giorni di acuta e violenta malattia. Egli era stato alcuni anni alle Poste di Montegiglio dove si era nove anni fa circa, creata una famiglia propria sposando la odonessa Giulia Tubello; vi maestra; Donvunque, il caro istituto si era costituito, con la stima dei superiori, l'affetto di quanti lo conobbero, per la sua diligente laboriosità, per il suo tratto cortese.

Alla vedova e ai due figliuoli, al cognato signor Umberto Ligugnana ed ai parenti tutti, esprimiamo le nostre condoglianze più sentite.

**Medaglia d'oro ad insegnanti elementari**

Ventuno insegnanti che il Ministero della pubblica Istruzione ha conferito il diploma di benemerita di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per aver compiuto 40 anni di insegnamento ai sigg. Barei Elia, val. Scarsini, maestri di Tolmezzo, Bellofio Felice di Pordenone, Costantini Francesco di Pasiano di Pordenone, Galante Rossi Regina d'Amaro, Maxioni Cecilia di Montebelluna, Callina, e Modesti Luigi di Artagna.

A tutti codesti apostoli della scuola che vedono riconosciuti i loro meriti vivissime congratulazioni.



Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

# Dilemma crudele!

di R. Punshon

— Spiegatevi. Se qualcuno si è comportato indegnamente con voi, saprete punirlo, ve lo giuro!

— Oh, voi, voi giurate! — riprese Anna sprezzantemente. — A quanto pare, credete possibile ingannarmi ancora? — ed accompagnò le parole con un riso stridulo che tradì la sua sofferenza. — Certo, avrete l'imprudenza di asserire che non sapete nulla, che ogni cosa venne fatta a vostra insaputa. Ebbene, io pur ve lo dirò: per mezzo vostro ho quasi sospinto mio padre a quella morte alla quale credevo di sottrarlo col mio sacrificio. E ho perduto Fredi. Sì, l'ho perduto, ed ormai non mi resta più nessuno. Sono sola... sola... sola!

— Vi prego di spiegarvi più chiaramente. Ciò che affermate, rasenta per me l'incredibile. Ditemi, ditemi tutto...

Anna lo fissò.

— Non capite ancora? —

— No, non comprendo nulla — confessò Nicola.

— Ed allora, sediamoci. Discorremo con più agio. Volete proprio che io mi spieghi? Non ho difficoltà a farlo. Proprio nulla mi trattiene dal dirvi quale verità ho finalmente scoperta. Forse, voi riderete alle spalle della povera donna che avete fatto passivo strumento dei vostri disegni, rendendola infelice per sempre!

— Ascoltatevi! — esclamò Nicola con voce grave. — Voi vi siete comportata e vi comportate in modo da farmi supporre che abbiate smarrito il vostro equilibrio. Se occorrerà, vi porrò a forza in una vettura e vi condurrò a casa nostra. Nostra, capita? —

Nessuno potrebbe interporvi, il marito ha pure il diritto di prestare soc-

corso alla moglie quando questa trovasi in condizioni anormali...

Anna si calmò alquanto, avendo compreso come egli non avrebbe al caso esitato un istante a porre in atto ciò che minacciava.

— Il mio stato anormale lo debbo a voi! Dovreste comprendere mi date noia, mi irritate, mi fate soffrire! Andatevene, lasciatemi sola! Non vi ho dimostrato chiaramente che cosa penso di voi?

— Sì, ma non me ne avete ancora spiegata la ragione. Di che cosa mi accusate?

— Vi accuso di essere un mentitore e un traditore!

— Quanto dite non ha senso comune — osservò egli freddamente. — Potrà essere un mentitore, un traditore « per voi », non « contro » di voi... Come giustificate la vostra accusa?

— Non mi avete detto che mio padre era stato condannato a morte come rivoluzionario?

— Infatti, questa è la verità — dichiarò Nicola.

— Sì, ma non foste voi, non fu il vostro Comitato a salvarlo. Voi non

avete fatto che aggravare la sua posizione. Mio padre venne anzi condannato a morte una seconda volta, dopoché lo avevo già completamente fatto il sacrificio che il vostro partito mi aveva richiesto. Mio padre fu salvato non da voi, ma dal maggiore Nobrikoff...

— Oh! — esclamò Nicola straordinariamente stupito. — Ma io non so nulla di tutto questo!

— A voi non premeva di esserne a conoscenza; vi bastava sapere sino a qual punto avreste potuto trar profitto da me. Pretendevate che mia sorella si trovasse in gravissimo pericolo, perchè nelle mani del maggiore Nobrikoff; al contrario, quest'ultimo non avrebbe potuto dimostrarle in miglior modo la sua devozione, che sottraendola alla prigione. E questo egli ha fatto. L'ha sottratta alla prigione e poi l'ha sposata... Neppure questo sapevate?

Nicola si drizzò violentemente in piedi; una fiamma intensa gli ardeva negli occhi.

— Anna Paolovna che cosa dite mai? —

— Come vi odio! Come odio tutti

i vostri compagni!...

Povera mia esistenza distrutta per sempre!... proruppe ella senza rispondergli. — Vi odio, vi odio!... — ripeté con voce rauca.

— Ma io non ho mai saputo nulla di tutto quanto mi andate rivelando! — Pensate forse che vi creda? — chiese Anna, alzandosi alla sua volta e ponendogli di fronte. — Vedete?... Sono lieta, veramente lieta, di avervi percosso, di avervi schiaffeggiato!...

— Oh, Anna!

— Vorrei vedervi morto, sprofondato sotto terra, vorrei vedervi!

Nicola la guardò sgomento; un orrendo pazzo, folle sembrava avesse avvelenato il cuore di quella donna.

— Ma ciò non è possibile!... Perché mai avrebbero dovuto nascondermi?... Comunque sia, non ne sapevo nulla di nulla!

Anna lo sguardò diffidente, poi si alzò, rimettendosi in cammino. Nicola si mosse alla sua volta, seguendola docilmente.

Sono innocente!... Sono innocente! — ripeteva egli. — Cercherò che stanno veramente le cose. E se vi hanno ingannata, se hanno ingannato

me, li ucciderò se volete... E allora mi crederete, sarete convinta che un tradimento mi si può attribuire...

Ella non rispose; continuò la sua via, sempre seguita da Nicola.

Alfine stanca, si volse indietro: — Lasciatemi! — comandò con voce ferma. — Voi non sapete quanto vi odio, quanto la vostra presenza mi tortura... Lasciatemi, ho bisogno di esser sola!

Nicola, si arrestò di botto, come se la mano di lei, fosse nuovamente discesa sul suo volto. E pensò alla speranza che appena un'ora prima gli aveva fatto battere il cuore: la speranza che Anna accettasse finalmente il suo amore gli si arrendesse vinta. Pensò alla Russia, ai milioni di esseri che guardavano a lui come al loro liberatore e per i quali non risentiva ormai che una indifferenza suprema...

— Anna Paolovna, quando saprò quando potrò dare un significato preciso alle vostre parole, ritornerò da voi.

Continua

**MALI DI GOLA TOSSI CATARRI**

Usate sempre le deliziose **PASTIGLIE** o le **Pillole di CATRAMINA BERTELLI**

**LARINGITI RAUCEDINI - TOSSI e CATARRI - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI**

**N.B. - Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle PILLOLE di Catramina**

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50  
A. BERTELLI & C. MILANO

**RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI**

UNA **PASTIGLIA VALDA** IN BOCCA

**DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI** dal Mali di Gola, Rinfreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.

**DA LA REPRESSIONE INSTANTANEA** dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

**E RIESCE IL SOLO MEDICINALE** atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

**MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE** in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50 una SCATOLA della **VERE PASTIGLIE VALDA** portando il nome **VALDA** La vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

**Ferrenosio Favara**



**Ottimo ricostituente naturale**

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'ova

**Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose**

**OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA**

Udine: pr. 1. C. MESSALI e FRANCESCO MINISINI

**IGIENE della BOCCA**

**Aqua fenice - Saliellina Maldifassi**

Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, combatte alla bocca freschezza deliziosa. (Gargarismi, preservazione di tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flaco L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi**

Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce le fangosità, le microazioni, impedisce il deieccamento. — **Tonicco, astringente, disinfettante.**

Flaco piccolo L. 1.50 - medio L. 2.50 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi candidissimi, senza asserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi, asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.**

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE** della

**Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Gortulato (Palazzo Borsa)**

**RINOMATI Preparati di Pepsina**

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**Pillole di PEPSINA** digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

**L'2 la boccetta di 24 Pillole**

**Pillolo LATTIFUGHE** L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe in tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) rimesso alla Posta - Roma - Genova

— Povera comare Betta, un altro pollo morto, non è vero? —

— Sono disperata! Con tutte le mie cure, non riesco mai ad avere né polli, né tacchini, né uova, né conigli! Al contrario, il vostro pollaio rigurgita d'ogni ben di Dio! Diveta avere un segreto!

— Certo; ma non ditelo a nessuno. Le mie battie crescono bene da quando ho incominciato a dar loro l'**Izzanina**. Vedete con questa polvere quante bestie allevano con la massima facilità nello Stabilimento Avicolo di Izzano! Contomila all'anno! E la loro carne è tanto buona che la conservano nelle famose scatole che ora tutti i signori ricercano. Fatevi spedire, come faccio io, dallo Stabilimento di Conigliocultura ed Avicoltura di Izzano (Cremona) i preparati del dottor De Giorgi.



**IZZANINA, con usata istruzioni per l'uso e norme per l'allevamento facile e sicuro del pollame.** — Scatola piccola L. 1.20 — Scatola grande L. 1.60 — Per 6 scatole sconto 10.00 — Per quantitativi prezzi da stabilirsi.

Indicare nell'ordinazione se l'**Izzanina** deve servire per l'allevamento pulcini, oppure tacchini o conigli o per la produzione delle uova.

**Pollamo conservato in scatole** — Pacco campione 12 scatole assortite di gr. 350 e 250 ciascuna L. 14 — Mezzo pacco L. 7 (Prodotti garantiti. Controllo sanitario)

Inviare ordinazioni ed importo: **STABILIMENTO AVICOLO in IZZANO (Cremona)** che spedisce la merce franco ogni spesa. ha sala **Izzanina** travasi anche presso la **Ditta A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11, Milano**

**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUTENTE** per antonomasia.

**NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA** ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bismarck, Sotomanna, Mingazzini, Lombroso, Moravelli, Zucarelli** a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riacquistando il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di **Nourastonia, Esaurimento, Impotenz, Paralisi**, ecc. **Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovati in tutte le Farmacie

**Contro la CARIE DENTARIA**

**Aqua Fenice Saliellina Cattaneo**

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

**Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55**

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa - Via Cortusio) **MILANO**

**STITICHEZZA**

— a sua conseguenza — **CURA RAZIONALE QUARIGIONE con GRAINS DE VALS**

a base di Cassia, Sagra e Psyllium preparato da E. DE SOUQUES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.50 il Flacone di 25 Capsule. **GRAINS DE VALS**, sopra ogni pillola.

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatello (BRESCIA).

**MERCOLEDÌ 25 corrente**

**ESTRAZIONE IMPROPRAGIBILE DELLA GRANDE LOTTERIA POPOLARE NAZIONALE**

Premi da L. 300.000-50.000-25.000-15.000-10.000-2000-1000-500-100

**I BIGLIETTI CHE CONCORRONO PER INTERO A TUTTI I PREMI COSTANO UNA LIRA CIASCUNO**

**AGGIUNTO AL LATTE:**

Essenzialissimo per i bambini lattanti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili o nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Viene le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la **Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**

**L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.**

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie